



Foglio informativo della Parrocchia S. Pasquale Baylon, Piazza Granatello 12, 80055 Portici (Na)
Ciclostilato in proprio - distribuzione gratuita - FEBBRAIO 2016

Baylon

La Parrocchia: oasi di misericordia per l'umanità

“La misericordia fa fiorire la vita”

Cari amici,
il 7 febbraio celebriamo la giornata nazionale per la vita. In quest'anno giubilare il messaggio dei vescovi italiani si intitola “La misericordia fa fiorire la vita”. Questo tema mi dà la possibilità di condividere con voi alcuni pensieri.

Pensate a quando tra noi ci sono tensioni, crisi, divisioni. Pensate a quando il nostro cuore è spento perché chiuso all'incontro con qualcuno. La misericordia è la terapia per riaccendere la vita. Siamo chiamati ad avere misericordia non solo per far fiorire la vita degli altri, ma anche la nostra. È stata questa l'esperienza di Francesco d'Assisi che, nel suo Testamento, scrive: “quando ero nei peccati mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi, e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia. E allontanandomi da loro, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza di animo e di corpo”. Anche noi, per vivere felici, dobbiamo usare misericordia, vincendo ogni forma di chiusura e di lontananza da chi oggi, per noi, rappresenta il lebbroso.



Misericordia con noi stessi, accettando le nostre miserie e misericordia con gli altri per scoprire che nessuno è più misero di noi. La misericordia cambia lo sguardo, allarga il cuore e trasforma la vita in dono. Sentirsi amati, accolti, perdonati, davvero ridona nuova voglia di vivere. Sì, la vita va vissuta e va vissuta sempre con uno sguardo di misericordia. Una vita senza misericordia è una vita triste, vissuta in solitudine, perché

non si può gustare la bellezza della vita nelle relazioni fraterne senza mai usare misericordia. Amare la vita è sempre prendersi cura dell'altro, volere il suo bene, coltivare e rispettare la sua dignità trascendente. Ci chiederebbe Papa Francesco: usiamo misericordia con “i migranti respinti sui barconi o ai confini dell'Europa, i bimbi costretti a fare i soldati, le persone anziane escluse dal focolare domestico e abbandonate negli ospizi, i lavoratori sfruttati da padroni senza scrupoli, gli embrioni che non vedono riconosciuti il loro diritto a nascere” e, mentre la nostra amarezza si cambierà in dolcezza, la loro vita rifiorirà.

P. Giuseppe Sorrentino, ofm



Una veglia di preghiera delle mamme e delle donne

La sera del 26 gennaio una folla di fedeli ha riempito il santuario della Madonna di Pompei fino alle 22.00, per partecipare ad una veglia di preghiera dalla denominazione insolita: “una veglia di preghiera delle mamme e delle donne”. Perché? La cristianità tutta sta vivendo un tempo di pesanti attacchi da parte del maligno e, ultimamente, nel nostro Paese, particolarmente nei confronti della inviolabile sacralità della famiglia e della donna. Tenendo stretto fra le mani il S. Rosario, per brandire l'unica arma che può tutto contro tutto; che può tutto non contro gli uomini, ma per gli uomini verso Dio, la preghiera, si è pregato il Rosario della famiglia, intervallando la contemplazione dei misteri con la lettura di brani tratti da discorsi del S. Padre e testimonianze di coppie di sposi presenti. Un intervento iniziale ed uno finale di Mario Landi, coordinatore nazionale del RnS, ha invitato a riflettere

ed a prendere posizione su certe scelte che i governanti del nostro Paese si apprestano a fare. Esse rischiano di minare profondamente la dignità della famiglia, che per sua natura è stata concepita da Dio quale immagine stessa della Trinità, e della donna, scelta da Dio come luogo privilegiato dove realizzare il progetto di salvezza attraverso l'incarnazione, e che, invece, si vuole ridurre a luogo da “affittare”, per soddisfare le voglie di chi, contro ogni limite posto dalla natura, vuole ostentare un penoso surrogato di paternità e di maternità. Al termine della preghiera, le mani unite, tra cui anche quelle di un gruppetto di alcuni membri della nostra parrocchia insieme con il nostro parroco, P. Giuseppe, come grani viventi del rosario si sono innalzate verso il Cielo e verso l'immagine di Maria, per chiedere il sostegno della sua intercessione, affinché, più che mai in questo momento, le donne e i cristiani tutti sappiano spandere nel mondo il profumo di Cristo, come i fiori che ogni donna ha offerto a Lei, testimoniando che: LA FAMIGLIA È VIVA! VIVA LA FAMIGLIA! (Rita Palumbo)



«**Misericordia io voglio e non sacrifici**». **Le opere di misericordia nel cammino giubilare»** *Stralci del Messaggio del Papa per la Quaresima 2016*

Nella Bolla d'indizione del Giubileo ho rivolto l'invito affinché «la Quaresima di quest'anno giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio» (*Misericordiae Vultus*, 17).

Il mistero della misericordia divina si svela nel corso della storia dell'alleanza tra Dio e il suo popolo Israele. Dio, infatti, si mostra sempre ricco di misericordia,

pronto in ogni circostanza a riversare sul suo popolo una tenerezza e una compassione viscerali, soprattutto nei momenti più drammatici quando l'infedeltà spezza il legame del Patto e l'alleanza richiede di essere ratificata in modo più stabile nella giustizia e nella verità. Siamo qui di fronte ad un vero e proprio dramma d'amore, nel quale Dio gioca il ruolo di padre e di marito tradito, mentre Israele gioca quello di figlio/figlia e di sposa infedeli. Sono proprio le immagini familiari – come nel caso di Osea (cfr *Os* 1-2) – ad esprimere fino a che punto Dio voglia legarsi al suo popolo. Questo dramma d'amore raggiunge il suo vertice nel Figlio fatto uomo. In Lui Dio riversa la sua misericordia senza limiti fino al punto da farne la «Misericordia incarnata» (*Misericordiae Vultus*, 8). ... Il Figlio di Dio è lo Sposo che fa di tutto per guadagnare l'amore della sua Sposa, alla quale lo lega il suo amore incondizionato che diventa visibile nelle nozze eterne con lei. ... La Misericordia allora «esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere» (*Misericordiae Vultus*, 21), ristabilendo proprio così la relazione con Lui. E in Gesù crocifisso Dio arriva fino a voler raggiungere il peccatore nella sua più estrema lontananza, proprio là dove egli si è perduto ed allontanato da Lui. E questo lo fa nella speranza di poter così finalmente intenerire il cuore indurito della sua Sposa. La misericordia di Dio trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele e così lo rende a sua volta capace di misericordia. È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all'amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale. Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo. ... Per tutti, la Quaresima di questo Anno Giubilare è dunque un tempo favorevole per poter finalmente uscire dalla propria alienazione esistenziale grazie all'ascolto della Parola e alle opere di misericordia. Se mediante quelle corporali tocchiamo la carne del Cristo nei fratelli e sorelle bisognosi di essere nutriti, vestiti, alloggiati, visitati, quelle spirituali – consigliare, insegnare, perdonare, ammonire, pregare – toccano più direttamente il nostro essere peccatori. Le opere corporali e quelle spirituali non vanno perciò mai separate. È infatti proprio toccando nel misero la carne di Gesù crocifisso che il peccatore può ricevere in dono la consapevolezza di essere egli stesso un povero mendicante. Attraverso questa strada anche i “superbi”, i “potenti” e i “ricchi” di cui parla il *Magnificat* hanno la possibilità di accorgersi di essere immeritatamente amati dal Crocifisso, morto e risorto anche per loro. Solo in questo amore c'è la risposta a quella sete di felicità e di amore infiniti che l'uomo si illude di poter colmare mediante gli idoli del sapere, del potere e del possedere. Ma resta sempre il pericolo che, a causa di una sempre più ermetica chiusura a Cristo, che nel povero continua a bussare alla porta del loro cuore, i superbi, i ricchi ed i potenti finiscano per condannarsi da sé a sprofondare in quell'eterno abisso di solitudine che è l'inferno...

“HO AVUTO FAME E MI AVETE DATO DA MANGIARE, HO AVUTO SETE E MI AVETE DATO DA BERE”

L'8 dicembre 2015, Papa Francesco ha dato inizio al Giubileo della misericordia e ha chiesto a tutti i cristiani di riflettere e mettere in atto le opere di misericordia. Due delle opere di misericordia corporale “dare da mangiare agli affamati e dar da bere agli assetati” sono vissute pienamente nell'esperienza della mensa per i poveri presso la Parrocchia di S. Pasquale Baylon. Dallo scorso mese di settembre anche i terziari francescani e i ragazzi della Gifra hanno dato la loro disponibilità, dedicandosi ad essa due domeniche al mese. Prestare tale servizio non è qualcosa di puramente tecnico e organizzativo, ma significa, come dice Papa Francesco, guardare chi sta in difficoltà negli occhi e stringergli la mano. Nel povero infatti la carne di Cristo “*diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura*” (Dal messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2016).

Vivendo questa esperienza si condividono sentimenti di commozione, di coinvolgimento, si respira la gioia di stare insieme, ma si riscontra anche, in qualcuno che si trova in difficoltà, la rabbia per la propria condizione e la voglia di riscatto per essere meno fortunato. Dare da mangiare agli affamati significa allora saziare la fame di amicizia, di affetto, significa creare una relazione per poter dire “lo sono tuo amico. Tu non sei solo. Tu sei importante agli occhi di Dio”. Così dare da bere agli assetati significa mettersi in ascolto dell'altro, estinguere la sete di accoglienza, di familiarità. Il nostro servizio vuole essere proprio il considerare l'altro non come un numero, ma come una persona. Chi viene a mangiare e a bere nella nostra mensa deve sentirsi a casa, in famiglia. Che il Signore ci aiuti in questo percorso, augurando a tutti di poter fare questa bellissima esperienza. (Una terziaria francescana).

Febbraio 2016

2	M	Presentazione del Signore (Candelora) Giornata per la Vita Consacrata Ore 19: S. Messa con benedizione delle candele
3	M	S. Biagio. S. Messa con benedizione della gola ore 19 Ore 17:30 Incontro con la Croce Rossa: Le manovre salvavita pediatriche Ore 19:30 Catechesi di P. Antonio
4	G	Ore 19:30 Adorazione Eucaristica
7	D	V Dom. tra l'Anno - S. Egidio M. di S. Giuseppe
10	M	Mercoledì delle Ceneri - Solenne inizio della Quaresima con la Celebrazione Eucaristica delle ore 19 <i>Anniversario apparizione Nostra Signora di Lourdes - Festa degli anziani e degli ammalati</i> Ore 18:30 Accensione del grande cero proveniente da Lourdes e S. Rosario
11	G	Ore 19:00 S. Messa con il rito dell'Unzione degli ammalati
12	V	Ore 19:30 Via Crucis
14	D	I di Quaresima: raccolta passata di pomodoro Ore 20:00 Preghiera e benedizione con e per i fidanzati e incontro con giovani coppie di sposi <i>Memoria mensile di san Pasquale SS. Messe ore 8; 9; 10 e 19</i>
17	M	<i>Dalle 21 alle 24: Una notte d'amore e di perdono: adorazione e confessioni</i>
18	G	Ore 19:30 Adorazione Eucaristica.
19	V	Ore 19:30: Via Crucis
21	D	II di Quaresima: raccolta olio di oliva e di semi
23	M	Ore 19:00 S. Messa con la Comunità Parrocchiale presieduta dal M.R.P. Livio Crisci, visitatore gen.le Ore 19:30 P. Livio incontra il Consiglio Pastorale Parrocchiale
24	M	Ore 19:00 S. Messa con la Famiglia Francescana presieduta dal M.R.P. Livio Crisci, visitatore gen.le Ore 19:30 P. Livio incontra la Famiglia Francescana
25	G	Ore 19:30 Adorazione Eucaristica
26	V	Ore 19:30: Via Crucis
28	D	III di Quaresima: raccolta legumi



CAMMINIAMO INCONTRO ALLA PACE...

Il 24 gennaio la nostra comunità parrocchiale ha partecipato alla marcia della pace organizzata da P. Giorgio Pisano della Parrocchia del S. Cuore. C'eravamo tutti: gioventù francescana, ordine francescano secolare, araldini e tante altre persone che fanno parte della comunità di San Pasquale Baylon. La giornata è stata bellissima: abbiamo camminato insieme lungo le strade della nostra Città, cantando e pregando. Avevamo striscioni, palloncini ed eravamo vestiti con magliette colorate per rappresentare i



colori della Pace. Lungo la strada a tutti coloro che incontravamo abbiamo lasciato un biglietto con dei messaggi di pace. Una volta giunti all'Istituto Pennese, ci siamo aggregati ai fedeli delle altre comunità parrocchiali di Portici per condividere insieme un momento di festa e testimonianza. Molteplici i messaggi ascoltati. Da P. Alex Zanotelli, che ha lanciato un messaggio di speranza, a P. Sebastian, che ha ricordato la drammatica situazione in Congo. Dal Comitato sull'acqua pubblica al centro antiusura, dall'associazione antiracket al comitato "terra dei fuochi" di Ercolano. Tante voci per dire che non può esserci mai pace se non c'è la giustizia. Tra i vari interventi c'è stato poi il saluto e il messaggio di due giovani dell'Islam. Per dare un segno visibile di dialogo e fraternità a tutti i presenti, P. Giorgio ha invitato il nostro parroco a posizionarsi tra loro ricordando l'incontro di S.

Francesco con il Sultano. Così P. Giuseppe ha ricordato a tutti che il poverello d'Assisi ci insegna che la pace nasce dal dialogo e dall'accoglienza e non dalle armi. (Ludovica Pavese)

Pellegrinaggio a Medjugorje 15-20 APRILE

Venerdì 15 aprile

Ore 14:00 partenza dal parcheggio di Via Gianturco
Visita Santuario S. Giuseppe da Copertino ad Osimo
Imbarco e sistemazione su nave Snav in cabine doppie e quaduple con bagno
Cena a carico dei pellegrini

Sabato 16 aprile

Arrivo a Spalato e proseguimento per Medjugorje
Sistemazione in hotel. Giornata a Medjugorje

Domenica 17 aprile

Giornata a Medjugorje / Escursione con guida a Mostar

Lunedì 18 aprile

Giornata a Medjugorje / Escursione alle cascate di Kravice

Martedì 19 aprile

Medjugorje
Escursione Santuario Siroki Brijeg
Partenza per Spalato, disbrigo pratiche di imbarco e sistemazione in cabine doppie e quaduple con bagno
Cena a sacco su nave fornita dall' hotel

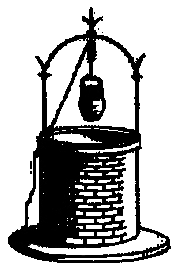
Mercoledì 20 aprile

Arrivo ad Ancona, S. Messa al Santuario di Loreto
Partenza per Portici, Arrivo previsto ore 14

Quota di partecipazione € 420.

Prenotarsi in sacrestia con acconto di € 120 (non restituito in caso di annullamento da parte del pellegrino)

Il pozzo della carità per la Mensa "fra Umile"



14/2 passata di pomodoro
21/2 olio semi e di oliva
28/2 legumi
6/3 detersivo piatti
13/3 tovaglioli carta

QUARESIMA IN PARROCCHIA

Durante il tempo di Quaresima
ogni giovedì dalle 19:30 alle 20:30
Adorazione Eucaristica silenziosa.

Leggeremo un brano evangelico
sulla misericordia e lasceremo
che quella Parola parli al nostro cuore.
Concluderemo con la preghiera del Giubileo
e la Benedizione Eucaristica.

Durante l'ora di adorazione
i frati sono disponibili per le Confessioni.

Ogni venerdì
alle 19:30 Via Crucis in chiesa

La Comunità francescana e parrocchiale
di S. Pasquale al Granatello ringrazia:

L'Associazione culturale "La Cordata"
per le due serate teatrali offerte in beneficenza.

Il sig. Luigi Vittorioso per aver donato il ricavato
della vendita dei Vangeli in Napoletano.

Il sig. Giuseppe Paladino per aver donato il ricavato
della vendita del suo libro di Poesie.

La Pasticceria "La Conchiglia" per aver donato
il ricavato della vendita delle sfogliatelle.

Il ricavato di questi eventi si aggiunge alle offerte
precedentemente raccolte per il completamento del
pagamento delle finestre della chiesa e per iniziare
a pagare gli urgenti lavori di spicconatura del muro
perimetrale del Convento di via Gianturco.

ATTENDIAMO NUOVI AIUTI !!!
IL SIGNORE RICOMPENSI LA VOSTRA GENEROSITA'



Parrocchia S. Pasquale Baylon dei Frati Minori
Piazza S. Pasquale, 12 - 80055 Portici (Na) tel. 081 7768380

parrocchiagranatello@gmail.com

facebook: San Pasquale Al Granatello

Gli orari della giornata festiva

SS. Messe ore 7:30; 10:00; 12:00; 19:00

Gli orari della giornata feriale:

Ore 8:00 Lodi Mattutine e Ufficio delle Letture

ore 18:30 S. Rosario

ore 19:00 S. Messa e Vespro

Ogni giovedì ore 19:30 Adorazione Eucaristica

La devozione a S. Pasquale il 17 feriale di ogni mese

SS. Messe ore 8:00; 9:00; 10:00; 19:00 *Distribuzione pane alla fine di ogni Messa*

"Una notte d'amore e di perdono": ore 21:00-24:00: Adorazione Eucaristica e Confessioni

AIUTA LA NOSTRA COMUNITA' FRANCESCANA CONTO CORRENTE POSTALE N. 001024225839
Parrocchia S. Pasquale Bajlon, Via Granatello 12, 80055 PORTICI

Per ricevere "Baylon" in formato digitale clicca su **www.sanpasqualeportici.it**